#### INFORMATIVA ALL'UTENZA: CENTRI DI REVISIONE VEICOLI

L'articolo 80 del Codice della Strada (CdS) prevede la possibilità di autorizzare imprese di autoriparazione allo svolgimento delle revisioni periodiche dei veicoli fino a 3,5 tonnellate e fino a 16 posti.

La Città Metropolitana di Reggio Calabria è preposta al rilascio di tali autorizzazioni ed al controllo amministrativo sulle imprese autorizzate nell'ambito del proprio territorio, fa capo invece agli uffici provinciali del Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Uffici della Motorizzazione) il controllo tecnico sull'idoneità dei locali, attrezzature e strumentazioni, la vigilanza tecnica dei soggetti autorizzati nonché i controlli, anche a campione, sui veicoli sottoposti a revisione dagli autorizzati.

I requisiti e le condizioni per l'esercizio dell'attività sono disciplinati dallo stesso art. 80 CdS, dagli articoli 239, 240 e 241 del Regolamento d'esecuzione del CdS e dal D.M. 6.04.1995 n. 170 relativamente alla capacità finanziaria. Tale requisiti sono:

- a) essere iscritte nel registro o nell'albo di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558, ed esercitare effettivamente tutte le attività previste dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 dicembre 2012, n° 224 (meccatronica, carrozzeria, gommista);
- b) possedere adeguata capacità finanziaria, stabilita con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, dimostrata mediante un'attestazione di affidamento nelle forme tecniche, rilasciata da parte di:
  - 1) aziende o istituti di credito;
  - 2) società finanziarie con capitale sociale non inferiore a 2.500.000 euro.
- c) essere dotate di locali che, oltre a possedere le prescritte autorizzazioni amministrative devono avere (per le imprese appartenenti a consorzi o società consortili e per quelle che effettuano la revisione dei soli motoveicoli e ciclomotori i requisiti dei locali sono diversi, si rimanda alla lettura della normativa e agli Uffici della Motorizzazione per i dettagli):
  - superficie di officina non inferiore 120 mg;
  - larghezza, lato ingresso, non inferiore a 6 m;
  - ingresso avente larghezza ed altezza rispettivamente non inferiori a 2,50 m e 3,50 m.
- d) Le imprese devono essere altresì permanentemente dotate delle attrezzature e strumentazioni indicate nell'appendice X del Regolamento del CdS.
- e) il titolare della ditta o, in sua vece, l'ispettore (la figura dell'ispettore, come definita in ambito UE, ha sostituito quella del Responsabile Tecnico prevista dal Codice della Strada) deve essere in possesso di particolari requisiti personali e professionali.

Le attrezzature sono dotate di libretti metrologici che, vidimati dall'Ufficio della Motorizzazione Civile, devono essere conservati vicino all'attrezzatura stessa. Su tali libretti, oltre agli estremi di omologazione ed identificazione dell'attrezzatura, sono riportati gli esiti delle visite periodiche od occasionali cui le attrezzature sono state sottoposte. È ammessa la sostituzione temporanea delle attrezzature per riparazione previa comunicazione al competente UMC.

Per poter svolgere l'attività di revisione nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, è necessario presentare apposita domanda, redatta secondo la modulistica messa disposizione dall'ufficio competente. Deve, altresì, essere richiesta alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ogni estensione di validità dell'autorizzazione per altre categorie di veicoli (auto, ciclomotori o motoveicoli), così come il trasferimento dell'attività in altri locali, in entrambi i casi questa Città Metropolitana provvederà ad acquisire il parere tecnico di competenza dell'Ufficio della Motorizzazione Civile.

La variazione, a titolo definitivo, delle attrezzature e strumentazioni di cui nell'appendice X del Regolamento del CdS comporta l'obbligo di comunicazione alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, unitamente alla trasmissione della documentazione che ne dimostra il legittimo possesso/disponibilità. Mentre l'utilizzo temporaneo di attrezzature o strumentazioni sostitutive (per riparazione o manutenzione diquelle ufficiali), non incidendo sui requisiti già dimostrati, è soggetto alla sola comunicazione all'ufficio della Motorizzazione Civile.

# Responsabile tecnico/Ispettore<sup>1</sup>.

Il Responsabile tecnico/ispettore, è tenuto a presenziare e certificare personalmente tutte le fasi delle operazioni direvisione che si riferiscono alla sua responsabilità, il titolare dell'autorizzazione può nominare più di un Responsabile tecnico/Ispettore per ogni soggetto autorizzato.

L'Ispettore, a partire dal 20.05.2018, deve possedere i requisiti previsti dal DM n. 214/2017, dal CdS e relativo regolamento e dalle disposizioni attuative del Ministero. Il Responsabile tecnico deve possedere i seguenti requisiti prescritti dall'art. 240 del Regolamento al CdS:

- a) avere raggiunto la maggiore età;
- b) non essere e non essere stato sottoposto a misure restrittive di sicurezza personale o a misure di prevenzione;
- c) non essere e non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito ovvero non avere in corso procedimento per dichiarazione di fallimento;
- d) essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea, ovvero di uno Stato anche non appartenente alla Comunità Europea, con cui sia operante specifica condizione di reciprocità;
- e) non avere riportato condanne per delitti, anche colposi e non essere stato ammesso a godere dei benefici previsti dall'articolo 444 del codice di procedura penale e non essere sottoposto a procedimenti penali;

Sono poi da possedersi, secondo le ulteriori disposizioni applicabili, requisiti di competenza e di formazione iniziale oltre al conseguimento di specifica abilitazione rilasciata dalle competenti Direzioni Generali Territoriali del Dipartimento della mobilità sostenibile.

Gli Ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20.05.2018 sono esentati dal possesso dei requisiti di competenza.

E', infine, previsto l'obbligo di aggiornamento della formazione, con cadenza triennale.

## Modalità di avvio del procedimento:

Acquisita la domanda, la Città Metropolitana di Reggio Calabria provvede alla sua valutazione al riguardo dei profili amministrativi di propria competenza e richiede all'Ufficio Motorizzazione Civile di Reggio Calabria di esprimere il parere tecnico sull'idoneità dei locali, attrezzature e strumentazioni. Tale richiesta, sospensiva dei termini trattandosi di valutazioni tecniche normativamente previste, è inviata per conoscenza anche al richiedente l'autorizzazione.

Ai sensi degli artt. 82 e seguenti del D.Lgs. 159/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, il rilascio dell'autorizzazione è anche subordinato alla preventiva acquisizione d'ufficio della comunicazione antimafia di cui all'art. 84, stesso Decreto, presso la competente Prefettura, che ha 30 giorni di tempo per provvedere. Conseguentemente il termine per la conclusione del procedimento rimarrà sospeso sino all'acquisizione di tale prevista comunicazione o al decorso del termine suindicato ed all'acquisizione dell'autocertificazione.

<sup>1</sup> Con Decreto Ministeriale 19 maggio 2017, prot. n. 214 è stata recepita la Direttiva 2014/45/UE. L'art. 13 del Decreto disciplina i requisiti degli Ispettori (i Responsabili Tecnici) stabilendo che "Gli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018 sono esentati dal possesso dei requisiti, di cui all'allegato IV, punto 1". Si rimanda alla lettura di tale Decreto per ogni approfondimento al riguardo.

Pervenuto il parere tecnico e la comunicazione antimafia, e ricorrendone gli altri presupposti, il rilascio dell'autorizzazione avviene da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria. La domanda, in bollo, deve essere presentata nel seguente modo:

- **per posta** indirizzata alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, Settore 11 Viabilità Trasporti, via Monsignor Ferro, 89125 Reggio Calabria;
- **brevi mano**, presso il protocollo dell'ente sito in Via Monsignor Ferro, 1/A, negli orari di ricevimento del pubblico;
- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it mediante l'invio dei file, firmati digitalmente, della domandae degli allegati compilati e sottoscritti in forma autografa e scansionati.

Contribuzione: marche da bollo su domanda ed autorizzazione.

Termine di conclusione: 45 giorni, esclusi i tempi dei sub-procedimenti, di competenza della Motorizzazione e della Prefettura, per il rilascio, rispettivamente, dei previsti pareri tecnici e della certificazione antimafia.

#### Normativa di riferimento:

- > art. 80 CdS;
- rticoli 239, 240 e 241 del Regolamento d'esecuzione del CdS;
- D.M. 6.04.1995 n. 170 relativamente alla capacità finanziaria;
- ➤ Dlvo 112/98.

## Controlli:

Nell'ambito del riparto di competenze, previsto dalle norme, la Città Metropolitana ha competenza sui controlli amministrativi volti a verificare il possesso, ed il permanere, dei requisiti necessari per la titolarità dell'autorizzazione. E' invece di competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile, il controllo tecnico degli autorizzati quali ad esempio, i controlli riferiti alla idoneità dei locali e delle attrezzature, quelli relativi alla corretta effettuazione delle operazioni di revisione e delle procedure previste per il rilascio delle certificazioni contenenti l'esito delle revisioni, il controllo relativo alle tariffe applicate e alla corretta conservazione degli atti relativi alle revisioni effettuate, i controlli, anche a campione, su veicoli sottoposti a revisione. Nell'ambito delle proprie competenze la Provincia effettua controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla altra documentazione allegata a corredo dell'istanza (controllo preventivo). Ulteriore attività di controllo è effettuata o a seguito di circostanziata segnalazione o d'ufficio, per verificare il permanere dei requisiti. A tal fine l'ufficio può effettuare sia verifiche a mezzo visite ispettive e sia per via documentale, anche attraverso l'acquisizione delle necessarie informazioni presso le amministrazioni che le detengono (CCIAA, Tribunale, ecc.).